



Verbale dell'Assemblea Plenaria del CBUI del 3 maggio 2019

L'Assemblea plenaria del CBUI si è riunita il giorno 3 maggio 2019 alle ore 11 presso l'Aula A ("Aula Bovet"), Edificio di Fisiologia generale, Università La Sapienza, Roma, con il seguente OdG:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Revisione Tabelle di Classe**
- 3. Rapporti con Ordine Nazionale dei Biologi**
- 4. Costituzione BIO-gruppo: rapporti con CBUI**
- 5. Consuntivo economico**
- 6. Sito web**
- 7. Varie ed eventuali**

Presenti (in corsivo i componenti del Direttivo):

Prof.ssa Nicoletta Archidiacono (Bari), *Prof. Stefano Del Duca* (Bologna), *Prof. Antonio Pusceddu* (Cagliari), *Prof.ssa Alfonsina Gattuso* (Calabria), *Prof. Francesco De Rango* (Calabria), *Prof.ssa Giovanna Sabbieti* (Camerino), *Prof. Gilberto Mosconi* (Camerino), *Prof.ssa Margherita Lavorgna* (Campania), *Prof.ssa Marina Isidori* (Campania), *Prof. Salvatore Saccone* (Catania), *Prof.ssa Bianca Maria Lombardo* (Catania), *Prof.ssa Daniela Tardito* (E-Campus), *Prof.ssa Silvia Ghirotto* (Ferrara), *Prof. Giorgio Mastromei* (Firenze), *Prof.ssa Magda De Eguileor* (Insubria), *Prof. Francesco Giansanti* (L'Aquila), *Prof.ssa Francesca Biavasco* (Marche), *Prof. Anna La Teana* (Marche), *Prof.ssa Maria Teresa Sciortino* (Messina), *Prof.ssa Maria Maisano* (Messina), *Prof.ssa Graziella Cappelletti* (Milano), *Prof. Mirko Baruscotti* (Milano), *Prof.ssa Paola Fusi* (Milano Bicocca), *Prof. Maurizio Casiraghi* (Milano Bicocca), *Prof.ssa Daniela Prevedelli* (Modena Reggio Emilia), *Prof. Vincenzo Zappavigna* (Modena Reggio Emilia), *Prof. Giovanni Musci* (Molise), *Prof.ssa Laura Carranza* (Molise), *Prof.ssa Paola Fortini* (Molise), *Prof.ssa Marianna Crispino* (Napoli), *Prof.ssa Barbara Majello* (Napoli), *Prof.ssa Vincenza Laforgia* (Napoli), *Prof.ssa Edda De Rossi* (Pavia), *Prof.ssa Ornella Pastoris* (Pavia), *Prof. Roberto Venanzoni* (Perugia), *Prof.ssa Carla Cioni* (Roma 1), *Prof.ssa Maria Egle De Stefano* (Roma 1), *Prof.ssa Maria Fuciarelli* (Roma 2), *Prof.ssa Patrizia Bovolin* (Torino), *Prof.ssa Tiziana Schilirò* (Torino), *Prof.ssa Sara Rinalducci* (Tuscia)

1. Comunicazioni

Il Presidente presenta all'assemblea i neo-eletti componenti del Direttivo CBUI evidenziando che la Prof.ssa Carla Cioni (BIO/06), Prof.ssa Marianna Crispino (BIO/09), Prof. Giorgio Mastromei (BIO/19), Prof. Giovanni Musci (BIO/10), Prof.ssa Silvia Perotto (BIO/01) e Prof.ssa Daniela Prevedelli (BIO/07) erano già membri del precedente Direttivo, mentre la Prof.ssa Nicoletta Archidiacono (BIO/18), Prof.ssa Graziella Cappelletti (BIO/16), Prof. Maurizio Casiraghi (BIO/05) e Prof. Salvatore Saccone (BIO/18) sono al loro primo mandato. Sono assenti i Proff. Alberto Castelli e Silvia Perotto (entrambi già membri del precedente Direttivo).

Il Presidente comunica che è necessario integrare l'O.d.G. con l'inserimento di un punto relativo a modifiche del regolamento. Comunica inoltre che nel pomeriggio interverrà la Prof.ssa Cristina Limatola, coordinatrice del BIO-gruppo, invitata per discutere del punto 4) Rapporti con il BIO-gruppo. Il Presidente propone pertanto di rinviare al pomeriggio tale punto, e propone quindi il nuovo O.d.G.:

1. Comunicazioni

2. Modifiche del regolamento

3. Consuntivo economico

4. Revisione Tabelle di Classe

5. Sito web

6. Costituzione BIO-gruppo: rapporti con CBUI

7. Rapporti con Ordine Nazionale dei Biologi

8. Varie ed eventuali

L'assemblea approva all'unanimità.

2. Modifiche del regolamento

Il Presidente comunica che nella riunione del Direttivo di gennaio 2019 era stata approvata una modifica al Regolamento a proposito del contributo annuo di adesione delle sedi al CBUI. In particolare la modifica recita come segue: *“Alle sedi viene richiesto un contributo annuo pari a Euro 300,00 (trecento) per le spese di funzionamento del CBUI. Il contributo è prioritariamente finalizzato a finanziare la produzione, manutenzione e gestione del sito web www.cbui.it, a coprire le spese di missione del Presidente o del Vice-Presidente nello svolgimento dei loro compiti istituzionali e a pagare uno o più collaboratori occasionali che coadiuvino il Comitato Direttivo nella organizzazione delle riunioni e di eventuali convegni e in ogni altra attività di tipo amministrativo e organizzativo inerente le attività del CBUI. Le modalità di versamento delle quote presso l'amministrazione dell'Ateneo di afferenza del Presidente vengono annualmente comunicate alle sedi con apposita mail.”*Si chiede all'assemblea la ratifica di tale modifica.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente ricorda all'assemblea che, nel 2017, era stato deliberato di rimuovere dal regolamento CBUI i vincoli di rieleggibilità dei componenti del Consiglio Direttivo. Il Presidente, d'accordo con il Consiglio Direttivo, propone all'assemblea di inserire nel Regolamento il vincolo relativo al fatto che il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo

del CBUI durano in carica 3 anni e possono essere rieletti un'unica volta per un secondo mandato, con applicazione della norma già al Direttivo attuale, per cui solo i componenti al loro primo mandato potranno essere rieletti. Ciò consentirà di volta in volta un rinnovo parziale del Direttivo, garantendo una continuità di azione del Comitato Direttivo. Il Presidente propone quindi di inserire nel Regolamento la seguente frase:

“Il Presidente e i membri del Comitato Direttivo durano in carica tre anni, e possono essere rieletti esclusivamente per un secondo mandato triennale. In fase transitoria i membri dell'attuale Comitato Direttivo, incluso il Presidente, che non siano al loro primo mandato, non potranno essere rieletti alla loro scadenza.”

L'assemblea approva all'unanimità. Il Regolamento, implementato delle modifiche approvate, è riportato in Allegato 1.

Il Presidente ricorda all'assemblea che il CBUI non ha una figura giuridica. Già ai tempi della Presidenza della Prof.ssa Daniela Candia si era discusso dell'opportunità che il CBUI potesse strutturarsi in maniera giuridicamente riconoscibile, ma le difficoltà burocratiche della procedura avevano scoraggiato tale tentativo. In questo momento l'esigenza è diventata più pressante. Il riconoscimento giuridico diventa essenziale per interfacciarsi con le altre istituzioni, ad esempio nel caso in cui si debba proporre al Ministero la modifica delle tabelle di Classi di Laurea, soprattutto se ci sono altre entità che presentano proposte (ONB ad esempio). Del resto anche il pagamento delle quote di adesione per alcune Università è risultata amministrativamente difficile in quanto il CBUI non ha una figura giuridica.

Il Presidente propone di avviare la procedura per il riconoscimento giuridico del CBUI. Inizialmente le indicazioni sull'iter burocratico da seguire potranno essere fornite, in via amichevole, da un collega del Presidente, amministrativista dell'Università del Molise. Successivamente si potrebbe rendere necessaria una formale consulenza legale. Intervengono il Prof. Roberto Venanzoni e il Prof. Mirko Baruscotti chiedendosi se esistano associazioni simili e come hanno affrontato la procedura burocratica. Il Prof. Musci si impegna a verificare.

L'Assemblea approva all'unanimità la proposta di procedere alla verifica dell'iter necessario per il riconoscimento giuridico del CBUI.

3. Consuntivo economico

Il Presidente mostra all'assemblea l'attuale stato economico del CBUI (Allegato 2). Il Presidente riporta di aver avuto qualche difficoltà nel trasferimento dei fondi CBUI dall'amministrazione di Roma Tre, in quanto tali fondi erano sparsi su vari sottoconti. Sono stati finora recuperati circa 11.000 euro e gli uffici amministrativi di Roma 3 si sono impegnati a trasferire automaticamente all'Università del Molise qualunque altra somma di pertinenza CBUI. Il Presidente uscente, Prof. Antonini, aveva informato che 5000 euro residui erano in realtà già impegnati come pagamento compensi per il Sig. Fabio Cesarini, suo collaboratore per le attività CBUI. Poiché il pagamento non è stato possibile per insormontabili vincoli normativi, il Sig. Cesarini ha comunicato via mail la rinuncia al pagamento, in accordo con il Prof. Antonini. tutta la cifra resta al CBUI.

La quota associativa CBUI 2019 è stata già versata da diversi Atenei, altri hanno preannunciato l'imminente versamento. Il Presidente ribadisce che resta a disposizione per risolvere eventuali problemi burocratici che ostacolano il pagamento della quota.

Al momento il CBUI ha quindi all'attivo circa 14.000 euro. Circa 2.000 euro saranno presumibilmente utilizzati per il pagamento di una borsa di studio per il tecnico informatico che si sta occupando della realizzazione del nuovo sito web CBUI. Saranno poi necessari circa 1.000, 1.500 euro all'anno per la manutenzione del sito.

4. Revisione Tabelle di Classe

Il Presidente ricorda all'Assemblea che, facendo seguito al Parere Generale del CUN del 2/5/2018, che prevedeva la manutenzione delle tabelle delle classi di laurea (che non necessariamente significava modifica delle tabelle stesse, ma anche una revisione solo formale della loro parte descrittiva), è stata costituita nel giugno 2018 una Commissione ONB-Università in cui erano presenti, come rappresentanti CBUI, i Proff. Antonini, Cioni, Lombardo e Musci. La commissione si è riunita tre volte (settembre, ottobre e dicembre 2018) e, nel corso della riunione di settembre 2018 sono stati costituiti 4 gruppi di lavoro, tra cui quello dedicato ai Percorsi formativi (costituito dai Proff. Giovanni Antonini, Luigi Palmieri, Barbara Majello, Giuseppe Passarino, Marina Isidori, Maurizio Casiraghi, Carla Cioni, Rodolfo Ippoliti, Massimo Moretti, Bianca Colonna, Giovanni Musci, Livio Trainotti), che doveva interessarsi della revisione delle tabelle delle classi L13, L32 e L2. Il gruppo si è suddiviso in tre sottocommissioni ognuna delle quali dedicata a una classe. La sottocommissione relativa a L13 ha proposto di ridurre il numero di CFU di laboratorio da 20 a 15 alla luce delle difficoltà organizzative che molte università si trovano ad affrontare per gestire numeri elevati di studenti che frequentano i laboratori. Da dicembre 2018 l'ONB non ha convocato ulteriori riunioni. La prossima, annunciata pochi giorni fa, è prevista per il 27 maggio 2019.

E' apparso però più opportuno che la proposta di revisione della tabella arrivi al Ministero dal CBUI piuttosto che dall'ONB. Si evidenzia in questo senso ancora una volta la necessità che il CBUI abbia un riconoscimento giuridico.

Il Direttivo del CBUI ha avviato la revisione della tabella per la classe L13. La parte testuale introduttiva di tale tabella è stata riarrangiata secondo le direttive del CUN. Per quanto riguarda la parte tabellare vera e propria il Direttivo ha discusso a lungo le possibili modifiche, riguardanti in particolare i CFU di laboratorio e quelli dei settori MAT. Si apre un'ampia e articolata discussione sull'argomento a cui partecipano numerosi componenti dell'assemblea. La Prof.ssa Cioni ricorda che i corsi di laurea telematici tendono a contrarre il numero di SSD, cercando di offrire numerosi insegnamenti utilizzando un numero minimo di settori. Questo è il motivo per cui ci si è posti il problema di come "blindare" la presenza di tutti i settori fondamentali. Altro aspetto da considerare è quello di aumentare il minimo di CFU proposti per gli insegnamenti MAT nella tabella ministeriale per facilitare il percorso degli studenti che intendono intraprendere la strada dell'insegnamento. A questo proposito, il Prof. Musci riporta che il Direttivo ha tentato simulazioni di vario tipo, concludendo però che non è il caso di aumentare i CFU per MAT in quanto questo insegnamento costituisce già un ostacolo per

gli studenti all'inizio del loro percorso di studi universitari. Interviene la Prof.ssa Laforgia suggerendo di inserire MAT e GEO come esami a scelta per facilitare il percorso dell'insegnamento senza sacrificare i CFU dedicati ai settori BIO. Il Prof. Musci conferma che è stata valutata la possibilità di aumentare il numero di esami a scelta da 2 a 3, ma questo determinerebbe, almeno per le sedi che non considerano l'insieme dei CFU a scelta come unico esame, un aumento del numero totale di esami del corso di laurea. Il primo passo deve essere invece l'unificazione dei programmi MAT da realizzare in collaborazione con i matematici. Interviene la Prof.ssa Lombardo ricordando che uno degli obiettivi del PLS è quello di organizzare un gruppo di lavoro BIO/MAT che trovi un accordo su scala nazionale per un programma di matematica adeguato agli studenti di biologia da utilizzare in tutte le sedi. Si prevede di organizzare una riunione nazionale a luglio per realizzare la proposta. I punti chiave sono: 1) contestualizzare l'insegnamento della matematica in ambito biologico; 2) garantire che siano forniti gli elementi di matematica utili per l'insegnamento della matematica nelle scuole. Il Prof. Venanzoni evidenzia che per la classe di concorso ex 60 sono richiesti CFU in ambito MAT e FIS, mentre per le classi di concorso di matematica e fisica non sono richiesti CFU in ambito BIO. Questo andrebbe modificato. Sottolinea inoltre che il problema relativo ai CFU necessari per l'insegnamento non dovrebbe ricadere sul percorso triennale, ma su quello magistrale. Il Prof. Mosconi suggerisce l'inserimento di un insegnamento a scelta di didattica della matematica per evitare di appesantire ulteriormente l'aspetto disciplinare MAT. La prof.ssa Archidiacono riporta che a Bari sono stati istituiti, come crediti a scelta, insegnamenti di didattica dell'ecologia, della botanica e della matematica. La Prof.ssa Cioni evidenzia l'opportunità di istituire corsi di didattica per vari ambiti disciplinari e corsi di base (disciplinari non didattici) per ciascuna disciplina; ad esempio, un corso BIO di base sarebbe molto apprezzato dai matematici per acquisire i 6 CFU BIO necessari per l'insegnamento. Condivide la proposta della Prof.ssa Lombardo di un intervento PLS che organizzi un gruppo di lavoro BIO/MAT su scala nazionale. La Prof.ssa Majello riporta le indicazioni del Prof. Salatino (Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base della Federico II di Napoli) relative all'aumento del numero di crediti a scelta (da 18 a 24) nella Laurea Magistrale, e alla creazione di un pacchetto interdisciplinare *ad hoc* per l'insegnamento nella scuola. Il Prof. Musci riassume gli interventi concludendo che la tabella L13 è ragionevolmente bilanciata e non richiede sostanziali modifiche ad eccezione forse dell'inserimento di un insegnamento a scelta.

Il Prof. Musci riapre la discussione sulla diminuzione dei CFU di laboratorio da 20 a 15 suggerita dalla sottocommissione ONB-Università per la revisione della tabella L13. Il Direttivo CBUI ha evidenziato i rischi di un'operazione di questo tipo: i) riducendo i laboratori perde forza la richiesta di numero programmato; ii) la riduzione dei laboratori favorisce i corsi telematici. La Prof.ssa Cioni sottolinea ulteriormente che la legge per l'istituzione del numero programmato si basa fondamentalmente sulla necessità di fornire agli studenti laboratori di alta formazione. Al termine di un'ampia discussione che ha visto la partecipazione di numerosi componenti dell'assemblea, il Prof. Musci propone che il CBUI proponga di conservare i 20 CFU minimi di laboratorio nonostante la sottocommissione ONB- Università si sia espressa diversamente.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Prof. Musci ricorda all'assemblea che nel corso della presidenza della Prof.ssa Daniela Candia, quando ancora non era previsto l'accreditamento ministeriale, era stato istituito un bollino di qualità CBUI per i corsi di laurea. Con l'attuale accreditamento ministeriale, il bollino di qualità va ripensato attraverso la messa a punto di una sorta di linee guida, più dettagliate rispetto alle direttive ministeriali. L'ONB, nella persona del Dott. Alberto Spanò, aveva avanzato, in sede di Commissione ONB-Università, una proposta di certificazione ONB dei corsi di laurea. Successivamente lo stesso Spanò ha chiarito che non si tratterebbe di una certificazione ONB, ma piuttosto di un parere sul fatto che il percorso di studi sia congruo con i profili definiti dall'eventuale frazionamento dell'esame di stato, attualmente in fase di discussione. Altro compito della commissione è proprio il sezionamento dell'esame di stato per biologi. Ciò significa che per accedere ad una certa professione bisognerà superare un esame di stato pertinente ad essa. Il CBUI condivide questa proposta pur evidenziando (Prof. Baruscotti) che bisogna definire chiaramente le modalità di valutazione delle competenze che consentiranno la partecipazione all'una o all'altra sezione dell'esame di stato. Questa questione è di competenza della commissione ONB-Univ, ma richiede la partecipazione del CBUI. La prossima riunione della commissione ONB-Univ, prevista per il 27 maggio 2019, sarà presumibilmente interlocutoria e potrebbe servire a ridisegnare le finalità della commissione. In questa sede il Prof. Musci proporrà che sia il CBUI ad occuparsi della revisione delle tabelle, perché devono essere i collegi a proporre le variazioni del percorso universitario. La commissione ONB-Univ si dovrebbe occupare invece del sezionamento degli esami di stato.

L'Assemblea approva all'unanimità.

5. Sito web

Il Prof. Musci informa l'assemblea che è in corso il rifacimento del sito web del CBUI, e mostra la nuova versione del logo CBUI in cui ciascuna delle quattro lettere dell'acronimo rappresenta una base dell'RNA: Citosina, Bromouracile, Uracile, Inosina.

Il Prof. Musci illustra brevemente le varie sezioni del nuovo sito, che consentiranno di rendere disponibili verbali e documenti e inserire notizie relative al mondo della biologia. Il sito prevede una sezione interattiva, riservata, in cui sarà inserito, ad esempio, il questionario di gradimento per i laureandi che sarà modificato e aggiornato. Si suggerisce di fare proposte in merito.

Entro la fine di maggio sarà pronta l'app per navigare sul sito CBUI dai dispositivi mobili.

Ore 13:15-14:15 Pausa pranzo

6. Costituzione BIO-gruppo: rapporti con CBUI

Il Presidente presenta all'Assemblea la Prof.ssa Cristina Limatola coordinatrice del gruppo intercollegio denominato BIO-gruppo e le cede la parola.

La Prof.ssa Limatola spiega come si è giunti all'istituzione del BIO-gruppo. Nel corso della presentazione delle candidature al CUN, le modalità di scelta dei candidati e la relativa discussione sono state fonte di malcontento. E' risultato evidente che nell'ambito dell'area

CUN 05 ci fosse scarsa capacità di comunicare anche a causa della mancanza di un luogo fisico dove riunirsi. Così è nata l'idea di creare un raggruppamento per l'area CUN 05 sul modello dell'esistente intercollegio di area medica per l'area CUN 06. L'area CUN 05 comprende 19 SSD molto eterogenei ma con interessi comuni di ricerca e di didattica. L'intercollegio ha lo scopo di riunire i rappresentanti dei vari SSD per discutere problemi comuni relativi all'attività di ricerca e di didattica (ad esempio organizzazione dei corsi di studio), e alla interazione con le istituzioni. Si può ipotizzare la partecipazione di due rappresentanti per ciascun SSD. Non sono ancora definiti però i criteri da utilizzare per l'afferenza all'intercollegio, considerando tra l'altro che non tutti i settori sono organizzati in collegi di ordinari.

Il Prof. Musci ricorda che la proposta di istituzione dell'intercollegio è nata da un'iniziativa del Prof. Gennaro Ciliberto e riporta di aver partecipato alla seconda riunione dell'intercollegio in cui però non sono risultate chiare né la composizione, né le finalità dell'intercollegio stesso. Il Prof. Musci evidenzia che le società scientifiche si occupano dell'attività di ricerca, mentre le attività didattiche sono di pertinenza dei collegi come il CBUI, per cui l'intercollegio dovrebbe occuparsi della politica universitaria per evitare di diventare un duplicato di collegi già esistenti. La Prof.ssa Limatola condivide le considerazioni generali, ma ritiene che la sola attività di politica universitaria sia limitante per il BIO-gruppo. Si apre un'articolata discussione con numerosi interventi. Il Prof. Musci chiarisce che il CBUI raggruppa corsi di laurea in biologia, ma i settori BIO vengono utilizzati anche da corsi di laurea non biologici. Da questo punto di vista l'intercollegio non si sovrappone al CBUI. La prof.ssa Cioni ribadisce che per limitare le sovrapposizioni relative alle questioni didattiche nell'ambito dell'intercollegio ci deve essere un rappresentante dei singoli collegi come ad esempio il CBUI. Da questo punto di vista il BIO-gruppo è un livello superiore di organizzazione che tiene conto delle esperienze dei collegi e le fa proprie. Il BIO-gruppo potrebbe essere l'interlocutore del ministero per l'insegnamento della biologia, così come lo sono le società dei matematici e fisici. Il Prof. Baruscotti condivide e aggiunge che il BIO-gruppo potrebbe in qualche modo svolgere il ruolo che era della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Il Prof. Musci si dichiara favorevole all'istituzione del BIO-gruppo purché siano chiari i rapporti con il CBUI.

7. Rapporti con Ordine Nazionale dei Biologi

Il Prof. Musci ribadisce che, al momento, i rapporti con l'ONB, ed in particolare con il suo Presidente, sono molto difficili. Mostra all'assemblea l'articolo pubblicato nella rivista ONB di marzo relativo alla costituzione dell'Associazione Nazionale Biologi e Insegnanti Ricercatori (Anbir), a marchio ONB, che ha suscitato notevole perplessità e preoccupazione nell'ambito del direttivo CBUI. Il Prof. Musci ha chiesto chiarimenti al Dott. Spanò, che si è dichiarato completamente all'oscuro di tale iniziativa.

Il prof. Musci riferisce che il Presidente D'Anna, ospite alla seduta del comitato Direttivo del CBUI del 27/2/19, ha parlato di una Fondazione per l'alta formazione postlaurea a cui il CBUI potrebbe partecipare con due componenti, il Presidente e un altro membro. Anche a proposito della Fondazione il Dott. Spanò ha dichiarato di non essere informato in

quanto si tratta di un'iniziativa personale del Presidente ONB. Il Prof. Musci propone di fare richiesta all'ONB di una proposta formale di partecipazione alla Fondazione.

Il Prof. Baruscotti riferisce che la sede di Milano ritiene che il Presidente D'Anna sia inadeguato per il suo ruolo e possa danneggiare la ricerca scientifica fornendone un'immagine distorta. Ci sono state un paio di riunioni per discutere la possibilità di non fornire i nominativi dei commissari per l'esame di Stato, così come hanno fatto le sedi di Padova e Pavia. In realtà secondo le norme attuali chi si sottrae a questo compito è legalmente perseguibile perché disattende il suo ruolo professionale. Gli Atenei possono però ritirare la disponibilità ad essere sede di svolgimento degli esami di Stato. Il Prof. Musci si dichiara contrario a questa posizione che ritiene penalizzante per gli studenti. Il prof. Zappavigna ritiene che si debba evitare lo scontro diretto con l'ONB, anche se il suo Presidente va contenuto, isolandolo, ed evitando che l'interazione si sposti su un piano politico. In conclusione, l'Assemblea ritiene che il riconoscimento giuridico del CBUI sia assolutamente necessario anche per gestire al meglio i difficili rapporti con l'ONB.

8. Varie ed eventuali

Il Prof. Musci e la Prof.ssa Cioni suggeriscono che l'assemblea plenaria si possa riunire con cadenza semestrale. Il Prof. Musci chiede suggerimenti per l'utilizzo dei fondi CBUI, al netto delle spese per il sito web e per tutto quello che sarà necessario per il riconoscimento giuridico del CBUI. Si ipotizza di poter organizzare convegni trasversali invitando le parti sociali.

Non essendoci altri punti da discutere all'ordine del giorno, la riunione termina alle ore 15:30.

Il Segretario
Prof.ssa Marianna Crispino

Il Presidente
Prof. Giovanni Musci